

## I SOLDI DELLA REGIONE

SOSTEGNO ALLE FASCE DEBOLI DESTINATO A FAMIGLIE MONOREDDITO, DONNE VITTIME DI ABUSI E GIOVANI

# Nascono i precari del volontariato A 8.400 persone 500 euro al mese

I contratti saranno almeno per un anno: verranno attivati dalle associazioni o dagli enti

**Potranno trovare un posto ragazzi e adulti con sintomi di disagio psichico, giovani fra i 16 e i 25 anni in uscita da case famiglia o comunità alloggio o sottoposti a processi. Giacinto Pipitone**

PALERMO

●●● Uno stage da 500 euro al mese per almeno un anno destinato a circa 8.400 persone e con un costo totale di 6 milioni e mezzo. Ecco l'ultimo bando messo a punto dalla Regione nell'anno, il 2010, in cui più di ogni altro sono state fatte assunzioni o prorogati contratti a termine.

L'avviso pubblico da 8.400 posti è stato pubblicato sul sito dell'assessorato il 31 dicembre, firmato dall'assessore Andrea Piraino. Formalmente è la terza tranche di un progetto iniziato a metà 2010, su input dell'allora assessore Lino Leanza (Mpa), e che vale complessivamente 20 milioni: nei primi due step era destinato a offrire alle famiglie indigenti beni di consumo e assistenza socio-sanitaria. Ora scatta la fase destinata al «sostegno dell'occupazione delle fasce deboli». Il tutto attraverso borse di lavoro (cioè stage presso aziende finanziati dalla Regione) o iniziative di Job e Enterprise creation (cioè creazione di micro imprese).

La creazione di questi posti avverrà formalmente attraverso gli enti del terzo settore: associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, fondazioni, cooperative sociali, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti. Saranno loro a ottenere i finanziamenti regionali e far da tramite con le imprese in cui scatteranno gli stage: questi enti dovranno presentare un progetto e, se verrà finanziato, selezioneranno a loro volta le persone da impiegare.

I destinatari finali sono perso-

ne appartenenti a nuclei monoreddito il cui capofamiglia abbia perso il lavoro, persone appartenenti a famiglie con almeno cinque componenti e un reddito complessivo non superiore a 12 mila euro, donne vittime di abusi e maltrattamenti, persone senza dimora stabile e prive di sostegno parentale. Le ultime categorie che potranno trovare un posto da un anno con questo bando sono: giovani e adulti con sintomi di disagio psichico già oggetto di progetti di riabilitazione, giovani fra i 16 e i 25 anni in uscita da case famiglia o comunità alloggio, giovani fra i 16 e i 21 anni sottoposti a procedimento giudiziario dell'autorità minorile.

Per iniziative autonome destinate a creare microimprese il contributo massimo varia da 10 mila a 25 mila euro per ogni giovane coinvolto. Mentre in assessorato pronosticano che risulteranno più richieste le borse lavoro (gli stage). Il bando messo a punto dal dipartimento Famiglia, spiega la dirigente Letizia Di Liberti, indica che su ogni progetto approvato il 70% dei finanziamenti va destinato al pagamento degli stipendi: «Significa che poco più di 4 milioni è destinato a finanziare stage da 500 euro al mese per circa 8.400 persone». La durata massima dei progetti dipende dal finanziamento ottenuto ma non

può essere inferiore a un anno né superiore a un anno e mezzo. L'assessorato si riserva però la possibilità di stanziare nuovi finanziamenti. Solo il 25% dei fondi assegnati a ogni progetto è destinato a «tutoraggio e presa in carico dei soggetti». Mentre il 5% è destinato agli enti per finanziare il «preventivo progettuale». Un comitato tecnico composto da 5 membri valuterà i progetti in base a una griglia di punteggio già prevista nel bando.

Una iniziativa simile, all'inizio del 2010, portata avanti da Italia Lavoro Sicilia e destinata per lo più a ex detenuti fu bloccata dopo le polemiche nate all'Ars sull'inutilità degli stage formativi. Ma la società regionale che aveva emesso il bando fu ugualmente sommersa da migliaia di domande. Adesso il nuovo bando si presenta sotto forma di «sperimentazione di azioni urgenti di contrasto alle vecchie e nuove povertà». «Questa volta - spiega la Di Liberti - il tramite delle associazioni del terzo settore dovrebbe garantire il raggiungimento dell'obiettivo finale, che è quello di far acquisire a queste persone una professionalità. A formare i giovani saranno le stesse imprese che, se vorranno, potranno poi richiamare questo personale. È insomma un ponte fra imprese e disoccupati».



L'assessore regionale Andrea Piraino. FOTO FUCARINI

Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile

**REGIONE.** A dicembre il governo Lombardo ha assegnato 77 mila posti, fissi o a termine

# Nascono i precari del volontariato Pronti 6,5 milioni

● Tramite le associazioni Onlus e le chiese 8.400 persone avranno 500 euro al mese per un anno. Al via anche i cantieri lavoro